



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 23 agosto 2020 - n. 277

La piccola Maia nel ricordo della mamma Margherita

A Maia, la nostra meraviglia.

Maia ci ha salutati la mattina del 16 agosto. Nata il 13 marzo 2008, ha vissuto 12 anni coccolata e adorata.

Abbiamo avuto il privilegio di essere la sua famiglia, di poterla conoscere ed amare: generosa, attenta agli altri, pronta ad aiutare e mettere pace.

Solare come il suo nome, Maia significa nutrice, ci ha insegnato e donato tanto.

Già da piccola teneva alla chiarezza, all'ordine, a capire e organizzare tutto per bene.

La sua puntualità per noi sempre in ritardo era strabiliante. Unico caso in famiglia.

Quanto ci manca con la sua bella espressione intelligente, le ciglia lunghe sugli occhioni blu, il suo modo di guardarci e scuotere la testa per uno scherzoso rimprovero.

Chi l'ha conosciuta sa che le poteva affidare qualsiasi segreto senza il timore di venire tradito.

I suoi compagni delle elementari ricordano che a braccio di ferro non la batteva nemmeno un ragazzo.

Quando si è rotta una gamba, ingessata fino all'inguine, in carrozzella, nel giro di 2 giorni è diventata autonoma. "Sono contenta, disse, ho visto le cose da un'altra prospettiva".



Piuttosto di un cucciolo, ha preferito accogliere una cagnolina anziana, Brina, nata due giorni prima di lei. Anche Brina ha 12 anni ed è ancora con noi, aspetta ancora la sua salvatrice.

La nostra Maia inerme contro il male. Resistente e fortissima fino alla fine.

Senza paura lacrime proteste, affrontava le cure, alla domanda "Come stai?", sorridendo educata, rispondeva sempre: "Bene!" con spontaneità come fosse scontato.

I suoi ultimi gesti quando ormai non riusciva più a parlare sono stati salutare con la manina e fare il segno di ok.

Mia, la sorella, è sempre stata al suo fianco. Sorelle Cuordileone, combattenti gentili. Inseparabili risplendevano insieme. 24 ore su 24

Continua in 2ª pagina

per comprimere il tempo di un'esistenza intera. Mia affidabile, costante, d'acciaio. Esempio e sostegno.

L'ha accudita con dolcezza e devozione, con la missione di farla stare bene il più possibile, renderla felice. E Maia lo era davvero, fieramente, d'istinto, godendosi la vita e gli affetti perché sentirsi amata le faceva percepire solo le sensazioni benefiche, dimenticava subito le pene, gioiva per un nonnulla cantando con Mia e gridando "Festaaaaa!".

Dopo la notizia della malattia, abbiamo pensato: la vita è finita, non ci saranno più giorni belli, invece no, ci sono stati momenti di euforia, di sollievo indescrivibile, quando lei riacquistava le forze, ci guardava contenta, e toccavamo il cielo con un dito.

Ci siamo stretti fra noi e abbiamo avuto in dono pace, calore, armonia. Ci siamo fatti forza e le lacrime le abbiamo tenute per dopo.

Ogni giorno passato insieme fabbricavamo ricordi più vividi, incisi nella carne, condividendo ogni singolo istante, irridendo la condanna e l'affanno.

Perché anche in mezzo all'orrore e allo strazio, talvolta ruzzola la felicità.

Saranno tenerezza e gratitudine ad avere la meglio nella memoria.

Lei ci ha indicato la strada per rialzarci: ha abbracciato le sue sorelle e le ha esortate a volersi bene; mi ha ripreso per averle detto "Ti

adoro sopra ogni cosa!" con queste parole: "Mamma, non esisto solo io!".

Micol l'ha tenuta fra le braccia mentre esalava gli ultimi respiri. Tempo fa ha detto che se avrà una bimba, la allevierà come è stata cresciuta Maia, inondata d'amore, così diventerà simile a lei, con tutte le sue qualità. Non aveva intenzione di muovere un rimprovero però il messaggio è arrivato: lei non si è sentita altrettanto amata. Troveremo il tempo e il modo di recuperare.

Sarà facile ritrovare Maia: nella natura che esplorava per inventarsi pozioni e profumi, negli uccellini e negli scoiattoli che spiava dalle finestre, nelle emozioni, nel respiro, nei sogni, in ogni gesto di libertà. Avremo sempre un cuore giovane che batterà per lei, volerà verso la nostra piccola stella, Luce dei nostri occhi.

Il calore della tua mano nella mia, mentre camminavamo a passo spedito nel mondo, forti del nostro legame indissolubile, ingenuamente confidando che bastasse a proteggerci contro ogni male. Maia, sento tutto come fosse ora, per sempre: la tua mano intrecciata alla mia, la tenerezza, l'orgoglio, la gioia.

* * *

Le offerte raccolte durante la liturgia funebre di giovedì 20 agosto sono state devolute all'Associazione onlus "Il Portico di San Giuseppe".



Associazione il Portico di San Giuseppe ONLUS

Via Bellinzona 6 - 40135 Bologna

Tel: 051 0218993

email: associazione@porticosangiuseppe.it

www.porticosangiuseppe.it

C.F. 91412410374

Conto Corrente: Il portico di San Giuseppe

IBAN: IT59 G030 6909 6061 0000 0167 909

I vigili del fuoco a san Giuseppe!

In questo mese di agosto dove tutto è un po' fermo e sospeso (anche per la nota situazione pandemica...), l'arrivo rapido e in forze dei vigili del fuoco sul sagrato della chiesa (la domenica mattina del 16 agosto) è stato un avvenimento da annotare negli annali.

A proposito di annali, proprio cinque anni fa per la caduta di un albero proprio davanti a san Giuseppe avevamo già visto all'opera i vigili del fuoco sul sagrato della chiesa.

Questa volta l'intervento era per un problemino di gran lunga minore.

I parrocchiani allarmati per il penzolare inquietante di un dissuasore per piccioni dalla facciata della chiesa, hanno pensato bene di mettere alla prova l'efficienza dei Vigili, che (dopo la chiamata del superiore fr. Francesco) nel giro di pochi minuti sono arrivati in forze per rimuovere l'insidioso pericolo.

Un plauso all'efficienza e rapidità dei Vigili, che (dato che c'erano...) hanno pure ripulito qualche grondaia e pluviali della parrocchia. Grazie anche per questo "extra" graditissimo!



Il “Festival Franceseano” in tempo di Covid19

E' on line il nuovo sito del *Festival Franceseano* che quest'anno (stante la situazione pandemica...) si svolgerà, chiaramente, in modalità molto diversa.

Il sito è raggiungibile all'indirizzo abituale www.festivalfrancescano.it/.

Quest'anno il tema è “*Economia gentile. Nessuno si salva da solo*”.

Nel sito è possibile consultare il programma dei tre giorni (25,26,27 settembre), tra Piazza Maggiore (eventi “in presenza” su prenotazione), incontri on line e “piazze virtuali”.

E' possibile anche conoscere i protagonisti; alcuni tra i tanti: Giovanni Allevi, il card. Matteo Maria Zuppi, l'attivista e scienziata Vandana Shiva, l'economista Stefano Zamagni,



Un'edizione quindi che, per la prima volta, può essere seguita interamente dal sito e dai canali social del Festival.

Il sito, in particolare, offre la possibilità, iscrivendosi come utente, di prenotare il proprio posto agli eventi in presenza a Bologna, iscriversi ai webinar in programma, acquistare i gadget di questa edizione e diventare Amico del Festival. Tutti gli eventi in diretta streaming possono poi, oltre che sui canali social, essere seguiti sul nuovo sito.

Il Festival Franceseano 2020 quindi ci sarà. La XII edizione del Festival organizzato dal Movimento Franceseano dell'Emilia-Romagna sarà **un'edizione Extra**, prevalentemente digitale e con un cuore di eventi in presenza da Bologna.

La tematica principale che si affronterà sarà quella economica, tenendo conto del nuovo contesto causato dal Covid-19. Seguendo il Manifesto scientifico pubblicato già nei mesi scorsi, l'edizione Extra del Festival cercherà di leggere la crisi attuale con le lenti del carisma francescano, per dare orizzonti di senso e concreti indirizzi per una ricostruzione economica e sociale più umana, inclusiva e sostenibile.

Novità di quest'anno sono le modalità e i luoghi del Festival. Non più un'unica piazza, Piazza Maggiore a Bologna, ma tante piazze: soprattutto le piazze digitali, del web. Tutti gli eventi in presenza a Bologna saranno trasmessi in diretta streaming, mentre tanti altri eventi saranno pensati esclusivamente per il web. Con questa nuova modalità, il Festival potrà diffondersi in tutta Italia: chi vorrà, potrà ritrovarsi in gruppo e vivere in diretta i contenuti di questa edizione extra, creando piccoli eventi diffusi, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

Come ogni anno, a sostenere il Festival, ci saranno diversi sponsor e la comunità degli Amici del Festival, oggi ancor più preziosa e fondamentale: un insieme di persone che si fanno portavoce dei valori francescani contribuendo economicamente alla manifestazione.

Un Festival diverso rispetto al passato, ma che vuole, con la sua presenza rinnovata, essere segno di speranza e occasione concreta di incontro. Un Festival consapevole, oggi più che mai, dell'importanza e dell'urgenza di portare il messaggio di san Francesco d'Assisi nelle piazze, anche digitali, del nostro tempo, tra la gente.

**DIVENTA ANCHE TU
“AMICO DEL FESTIVAL”!**

[www.festivalfrancescano.it/
amico-del-festival-2020/](http://www.festivalfrancescano.it/amico-del-festival-2020/)